

Picciotto cosa significa e da dove ha origine la parola siciliana

Autore: Redazione

Data: 23 Novembre 2021



- **Picciotto**, origine e **significato** della parola siciliana.
- Tutti la conoscono e l'hanno utilizzata almeno una volta, ma sapete da **dove arriva**?
- La **curiosità** sulla **lingua siciliana**.

“**Amuninni, picciotti!**”. Tutti abbiamo sentito, almeno una volta nella vita, questa **frase**. La [parola siciliana](#) picciotto è conosciuta ben oltre i confini della **Sicilia** ed è entrata nel gergo comune, complice anche alcune **opere letterarie e televisive**.

In siciliano **picciottu**, il suo significato più “puro” è quello di “**ragazzo**”, “giovannotto”. Nella variante “picciutteddu” indica un ragazzino più piccolo. Con il tempo ha assunto una connotazione più negativa, legata all’affiliazione ad organizzazioni malavitose. Si tratta di una **parola** dalle **radici** abbastanza interessanti.

Picciotto, dal francese ai Mille di Garibaldi

Ancora una volta ci colpano i francesi. A quanto pare, infatti, l'origine del termine picciotto è da ricercare nel francese “**puchot**“. Questa parola sarebbe entrata nel siciliano (e nel napoletano) in questo modo. Da qui, sarebbe poi **passata all'italiano** attraverso la spedizione dei Mille di [Garibaldi](#). Cosa c'entrano i Mille?

Il dizionario Treccani riporta che con questo termine si indicava: «ciascuno dei componenti le bande siciliane che, nel 1860, presero parte alla battaglia di **Calatafimi** e alla presa di **Palermo**, unendosi ai **Mille** per cacciare dalla Sicilia i [Borboni](#) (in un primo tempo erano stati indicati dal comando garibaldino come «Cacciatori dell'Etna», poi prevalse la denominazione picciotto, di origine popolare)».

La parola si usa anche nella **forma femminile**, diventando **picciotta**. Come abbiamo anticipato, la parola ha finito per assumere una connotazione negativa. A partire dal Novecento, la si ritrova per indicare un appartenente ai gradini più bassi all'interno dell'organizzazione **criminale** cosa nostra.

Ancora prima, nella seconda metà dell'Ottocento, i camorristi napoletani chiamavano Picciotto o Picciotto d'onore colui che ricopriva il grado gerarchico più basso della struttura. Si accedeva al grado di Picciotto dal precedente Tamurro. Nella 'Ndrangheta il Picciottu o Picciotto liscio è la prima dote (valore di merito che conferisce il passaggio di grado nell'organizzazione) che si riceve quando si è contrasti onorati, cioè tutte quelle persone che potrebbero diventare affiliate. **Foto:** [Vladimer Shioshvili](#) – [Licenza](#).

Riferimento articolo: <https://www.siciliafan.it/picciotto/>

Generato il 16/06/2026